Cap. 7 - Haussmann e il Piano di Parigi (1850-1870)

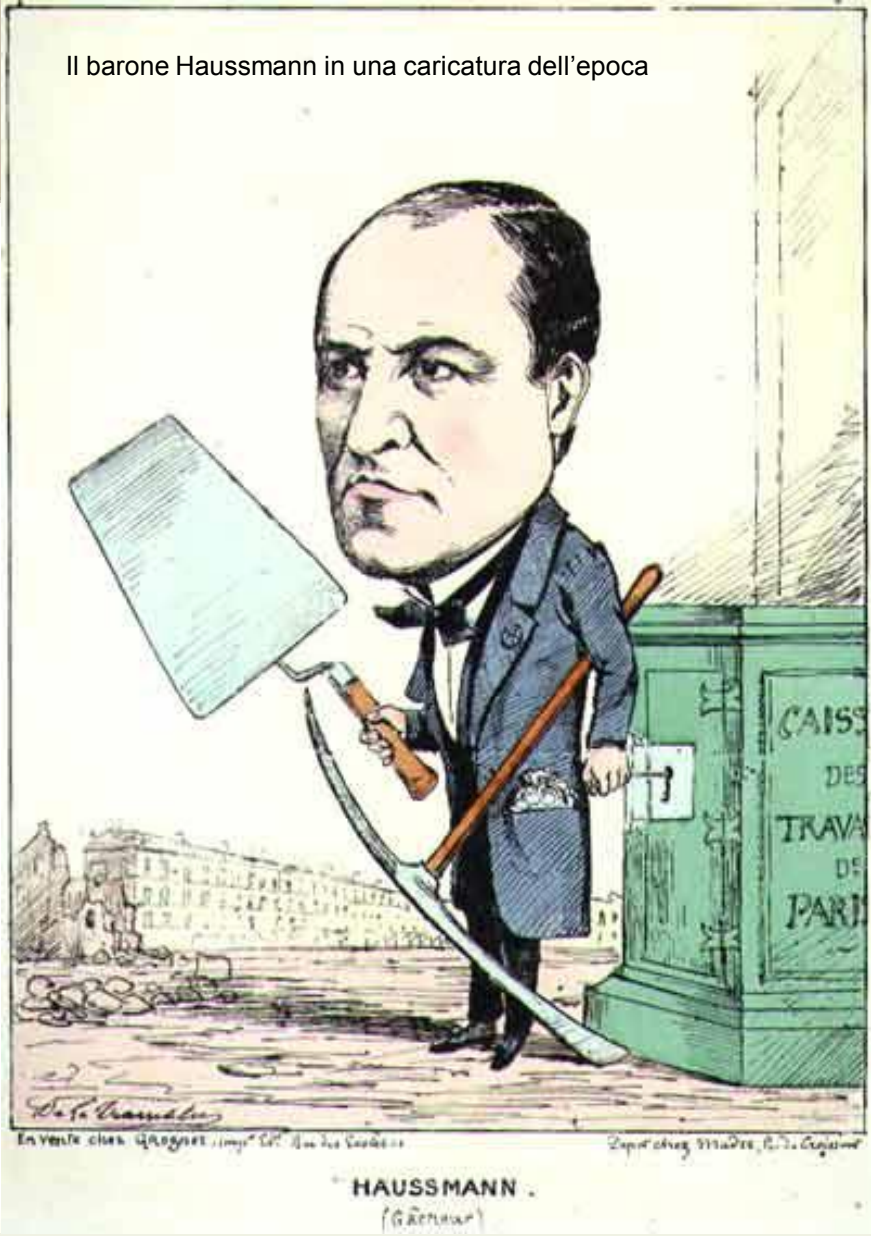
I moti rivoluzionari del ‘48 e le loro conseguenze nei più importanti paesi europei conducono al potere nuovi governi conservatori:

- Napoleone III in Francia
- Bismarck in Germania
- I nuovi Tories in Inghilterra

L’urbanistica ha una parte importante nelle politiche di questi nuovi governi, diventando uno dei più efficaci strumenti di potere, specialmente in Francia.

In questa lezione si approfondiscono i *grands travaux* di Parigi della seconda metà dell’800, promossi da Napoleone III subito dopo il suo arrivo al potere e coordinati dal Prefetto della Senna, il ***barone Haussmann***.

Il barone Haussmann in una caricatura dell’epoca



- Le circostanze favorevoli

Una serie di circostanze favorevoli contribuiscono a rendere **esemplare** la trasformazione di Parigi[1]:

- La precocità dell'esperimento;
- La possibilità di utilizzare una legge sugli espropri come quella repubblicana del 1850;
- L'alto livello tecnico degli ingegneri usciti dall'*Ecole polytechnique*;
- La risonanza culturale dell'operazione;
- L'autorità di Napoleone III, che costruisce il suo potere sui timori suscitati dalla rivoluzione del 1848;
- La determinazione del barone Haussmann, *prefetto della Senna* dal 1853 al 1869 e responsabile dei lavori di trasformazione.

1 cfr. L Benevolo, *Storia dell'architettura moderna*, Laterza, 1985

Napoleone III (1808-1873)

Il barone George Eugène Haussmann (1809-1891)

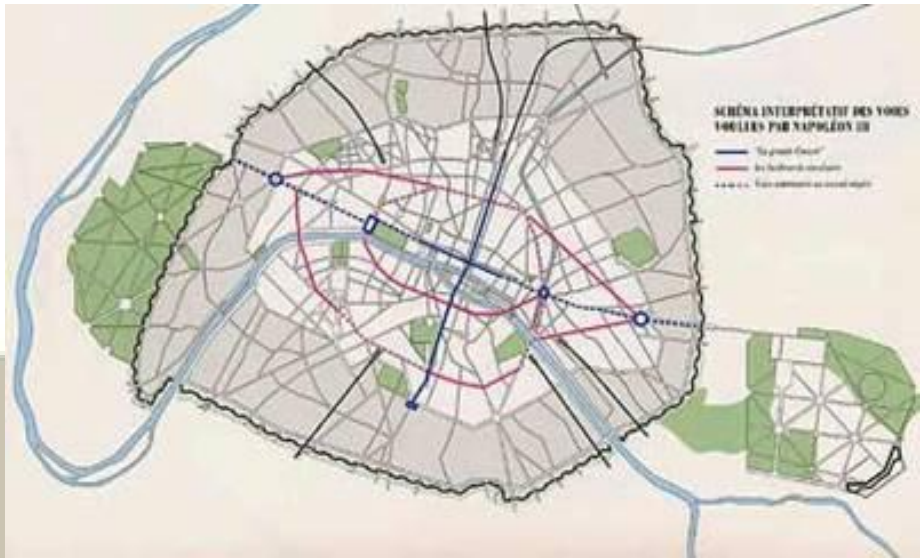
- Le ragioni politiche ed economiche

Le ragioni che spingono Napoleone III a promuovere i *grands travaux* **sono di diversa natura**. Grande importanza ha la volontà di ***rafforzare*** la propria popolarità e di ***prevenire*** nuovi moti rivoluzionari dopo quelli del '48, demolendo gli antichi quartieri medievali sostituendoli con **arterie spaziose e rettilinee, adatte ai movimenti delle truppe**.

Accanto a queste preoccupazioni di ordine politico esistono **ragioni economiche**:

- la crescente spinta demografica;
- la precaria situazione igienica degli antichi quartieri medievali e barocchi;
- l'inadeguatezza delle strade medievali ai nuovi traffici commerciali;
- l'aumento dei prezzi immobiliari dei terreni centrali.

Le demolizioni per i *grands travaux* e il *plan colorié* di Napoleone III



2 cfr. L. Benevolo, *le origini dell'urbanistica moderna*, Roma 1967

- I lavori di Haussmman

Il potere conferitogli da Napoleone III e la sua eccezionale energia ed ambizione, fanno del barone Haussmann un **personaggio chiave** nei *grands travaux* parigini.

Il ruolo reciproco dei due personaggi è tutt'ora oggetto di studio: appare certo che un progetto generale dei *grands travaux* esistesse prima dell'arrivo di Haussmann[3], ma altrettanto certo è che difficilmente lo si sarebbe potuto portare a termine senza le doti individuali del barone.

Le opere eseguite da Haussmann nei 17 anni di potere si possono dividere in 5 categorie[4]:

- i lavori stradali,
- i lavori edilizi,
- i parchi pubblici,
- gli impianti a rete,
- l'assetto amministrativo.

Il 29 giugno 1853 Haussmann presta giuramento alla Prefettura della Senna. Lo stesso giorno incontra a Saint-Cloud l'imperatore Napoleone III

3 cfr. G.E.Haussmann, *Mémories*, Paris1890
4 cfr. J. Des Cars, P. Pinon, *Paris Haussmann*, Paris, Picard èditeur, 1991

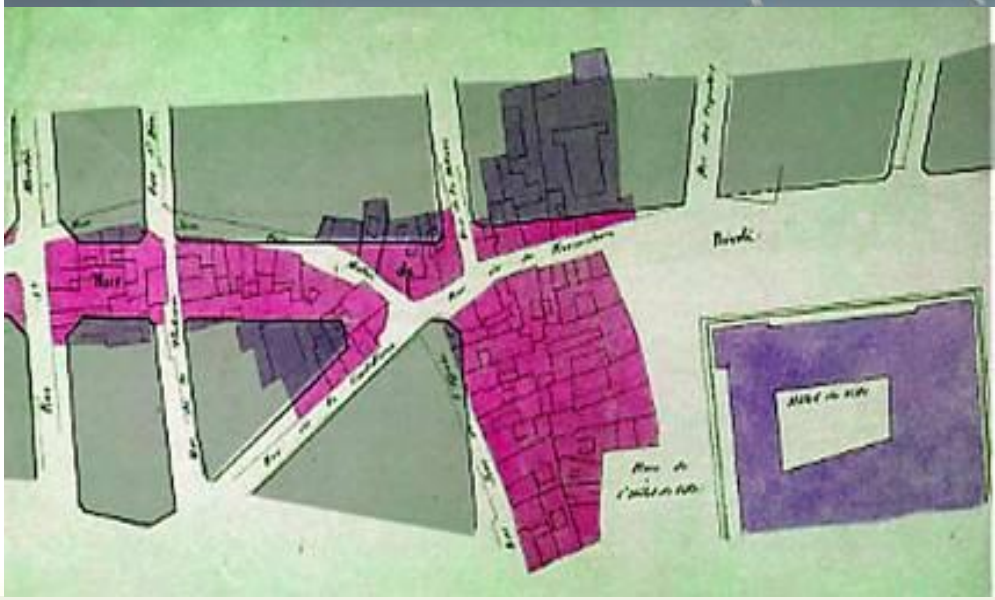
- Le opere stradali

Le **opere stradali** sono forse il settore più emblematico del piano di Haussmann. Si distinguono 2 categorie:

- I **nuovi reticoli viari** per consentire l'urbanizzazione dei **terreni periferici**;
- L'apertura di **nuove arterie tagliando i vecchi quartieri**, con la ricostruzione degli edifici lungo i nuovi allineamenti.

Al corpo dell'antica città viene, di fatto, **sovrapposta una nuova maglia di ampie strade** che collegano le stazioni ferroviarie e i principali poli urbani.

I monumenti più importanti sono utilizzati come punti di fuga prospettica dei **grandi assi rettilinei.**



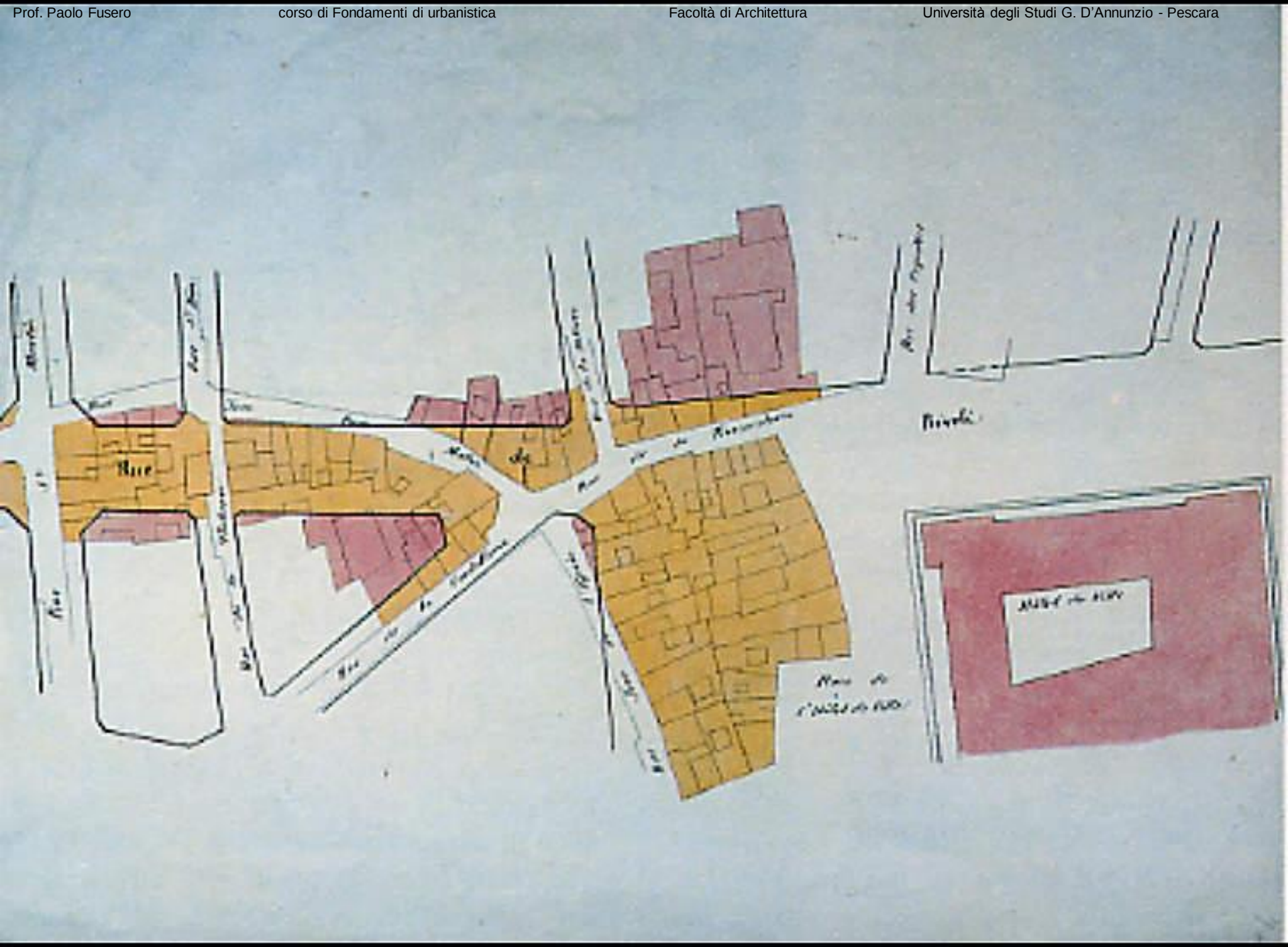
Il nuovo reticolo stradale che si sovrappone alla città medievale. Haussmann apre 95 km di strade al centro e 70 in periferia, sopprimendone rispettivamente 49 e 5.

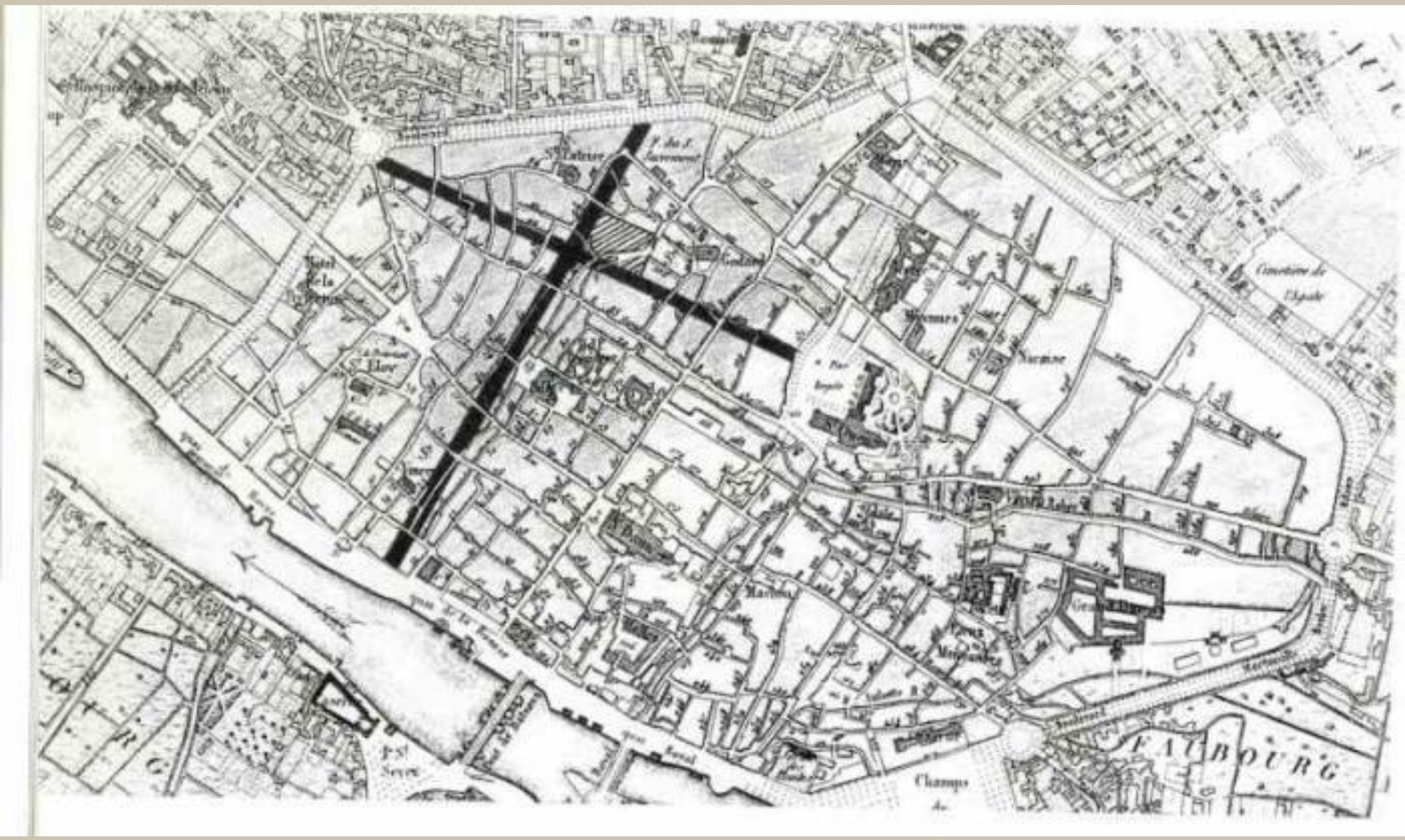
1853

1853-1858

1858-1869

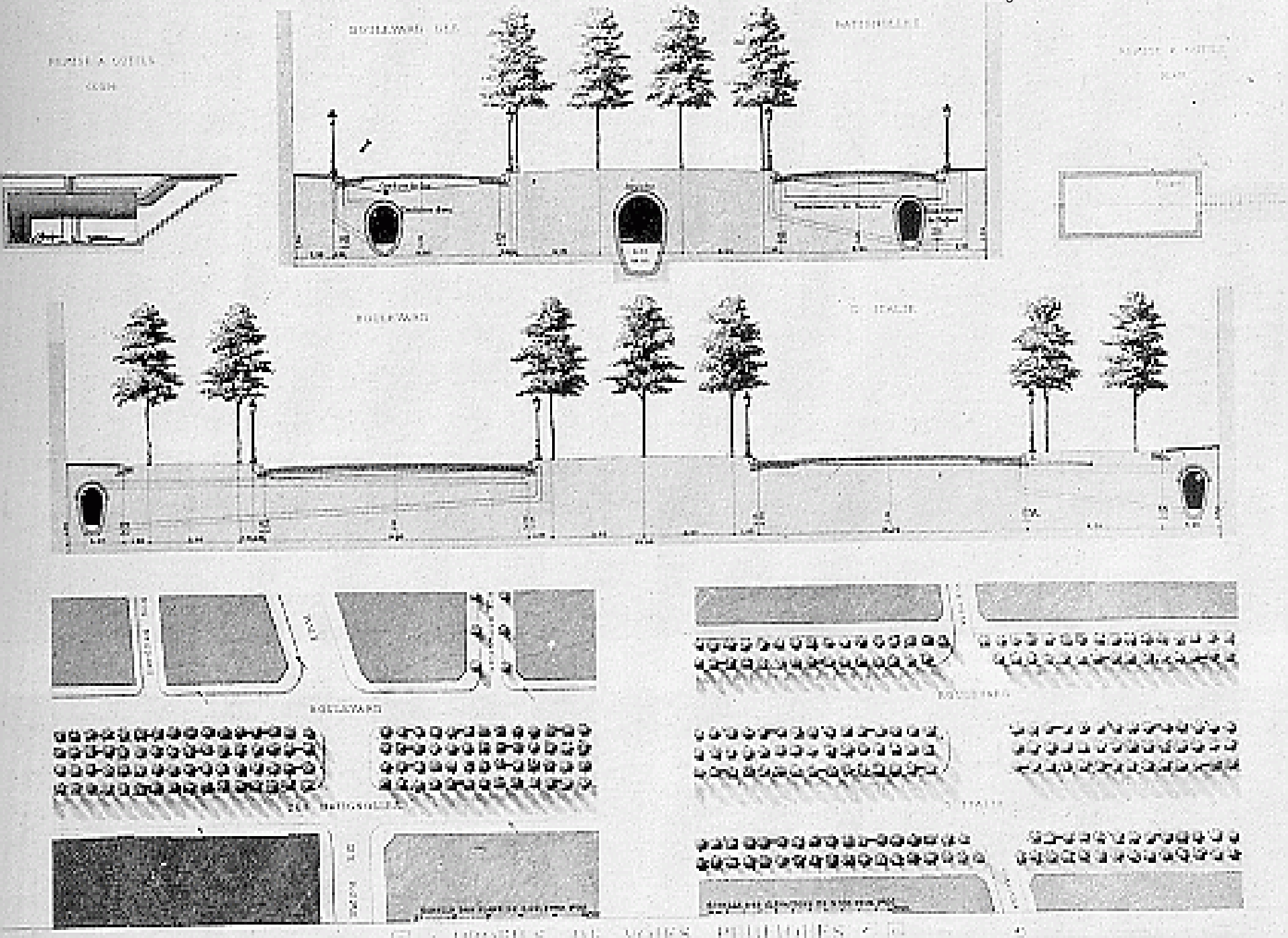
1869-1870




FAUBOURG
Champs

CREDIT LYO

lartnouveau.com



- Le opere edilizie

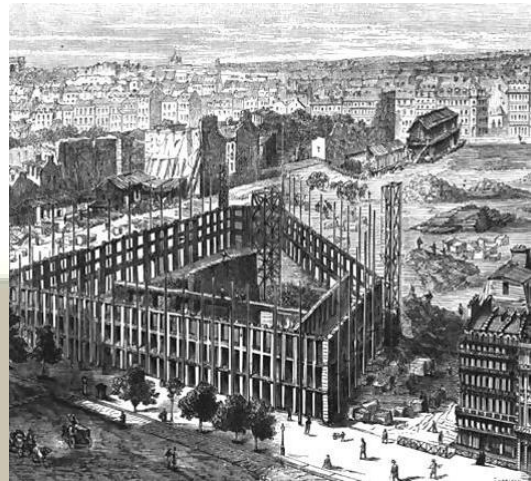
La Prefettura si occupa della **costruzione degli edifici pubblici** nei nuovi quartieri periferici e lungo la nuova trama stradale dei quartieri centrali.

Vengono chiamati i più **illustri architetti** dell'epoca per la costruzione di scuole, ospedali, prigioni, uffici amministrativi, biblioteche, collegi, mercati, etc.

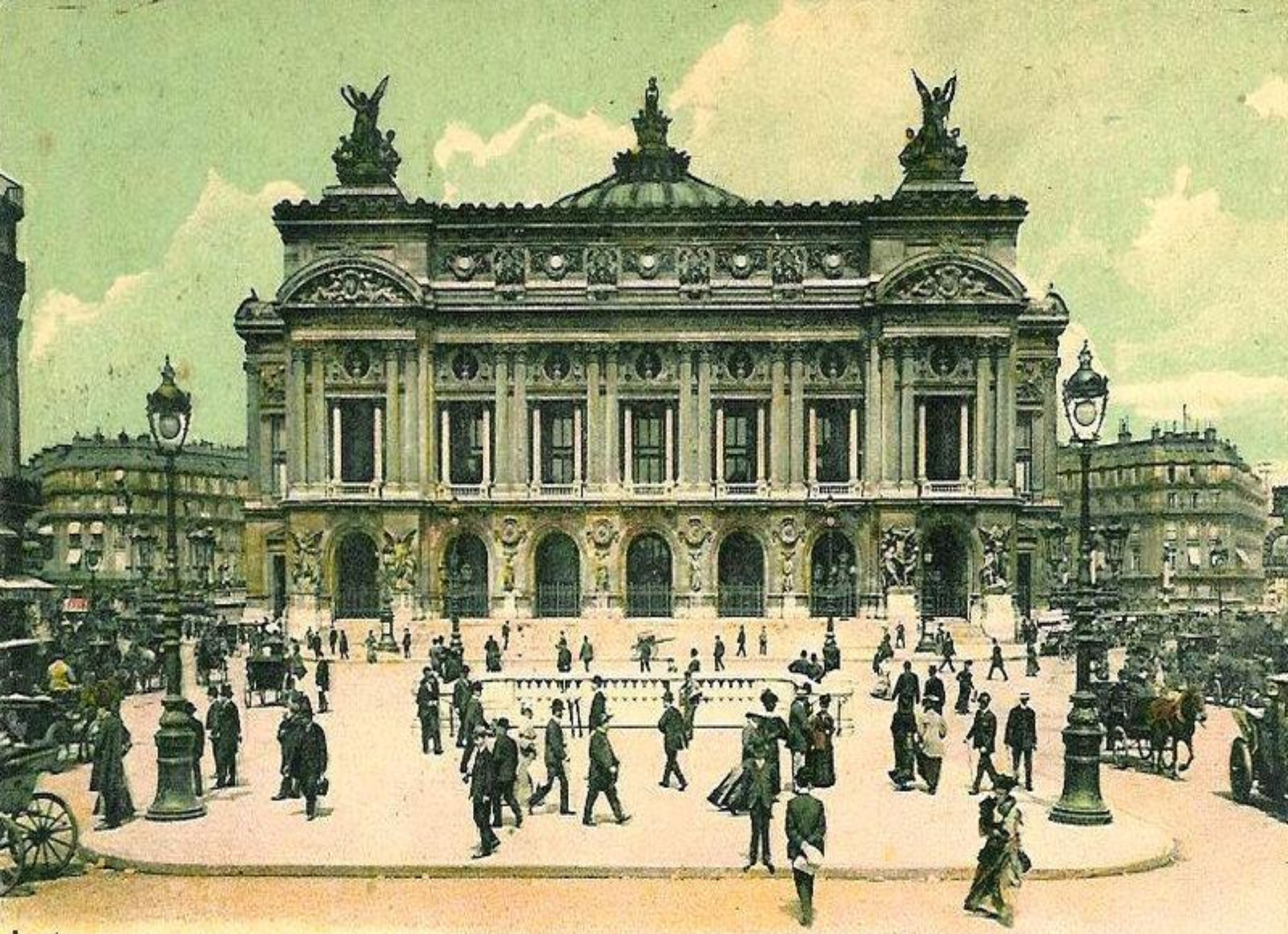
Si arriva a definire una gamma completa di **tipologie distributive** che diventano un ***modello* in tutta Europa**.

Gli edifici privati lungo i nuovi assi stradali (sia in centro che in periferia) sono assoggettati a **regole precise** per quanto riguarda le facciate, le altezze, l'inclinazione delle coperture, etc.

Avenue de l'Opera



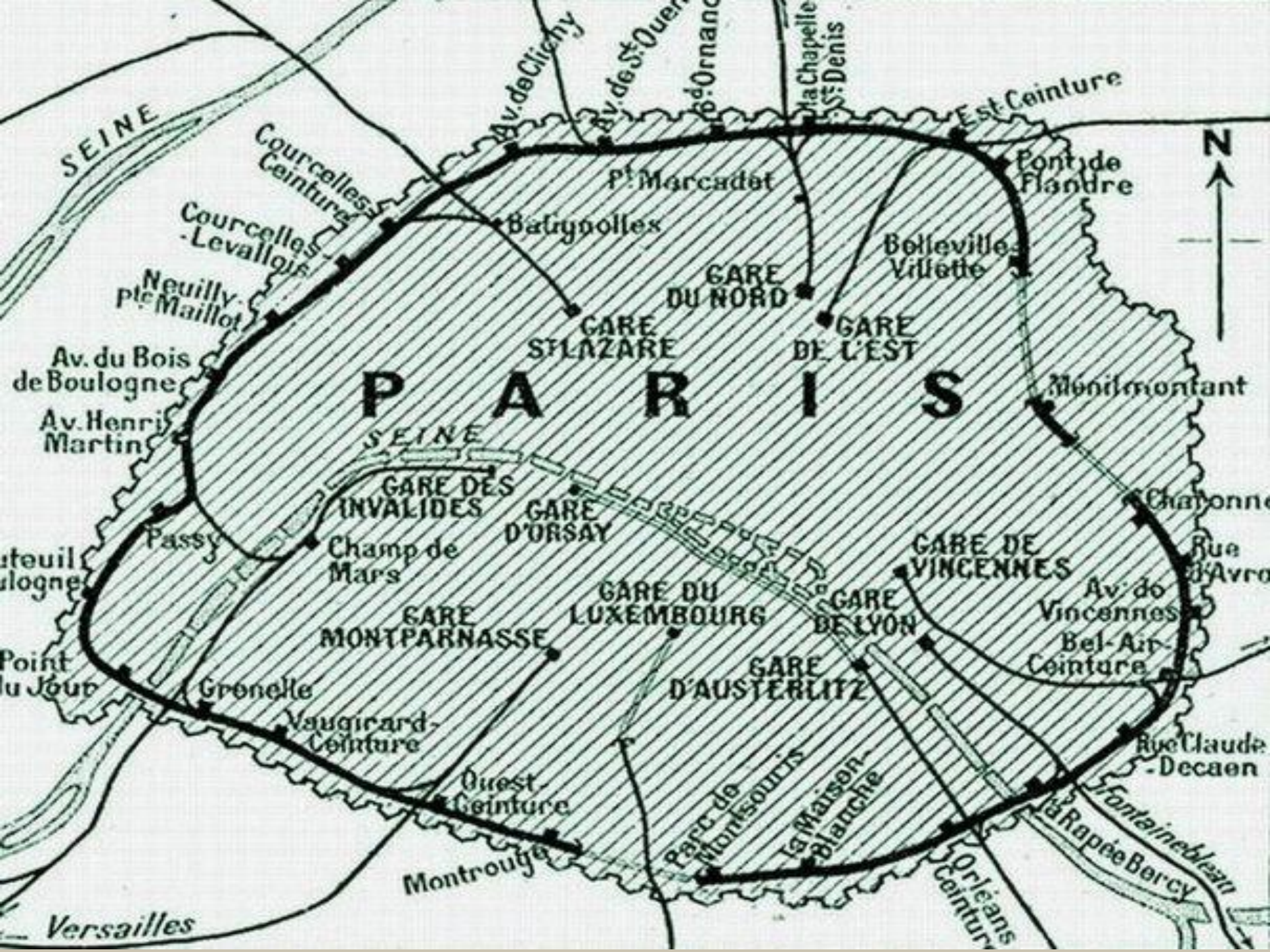
19 Avenue de l'Opéra
Esci dalla modalità Foto
PARASHOP
CHANGE
BUS
©2010 Google



lartnouveau.com

PARIS. — L'OPÉRA ET LA STATION DU MÉTROPOLITAIN.

— Gare Montparnasse — Le Rapide de Bordeaux
lartnouveau.com


SEINE
Av. de Clichy
Av. de St. Ouen
Bd. Ornano
La Chapelle St. Denis
Est Ceinture
N
Courcelles Ceinture
Courcelles-Levallois
Neuilly-Pte Maillot
Av. du Bois de Boulogne
Av. Henri Martin
Pt. Marcadet
Pont de Flandre
Batignolles
Belleville Villette
GARE DU NORD
GARE ST LAZARE
GARE DE L'EST
PARIS
Montmontant
SEINE
GARE DES INVALIDES
GARE D'ORSAY
Passy
Champ de Mars
GARE DE VINCENNES
Rue d'Avro
GARE DU LUXEMBOURG
GARE DE LYON
Av. de Vincennes
GARE MONTPARNASSE
Bel-Air Ceinture
Point du Jour
Grenelle
GARE D'AUSTERLITZ
Vaugirard Ceinture
Rue Claude-Decaen
Ouest Ceinture
Parc de Montsouris
La Maison-Blanche
Fontainebleau
La Rapée Bercy
Orléans Ceinture
Montrouge
Versailles

gare de Lyon

gare du nord

gare d'Orsay

- I parchi pubblici

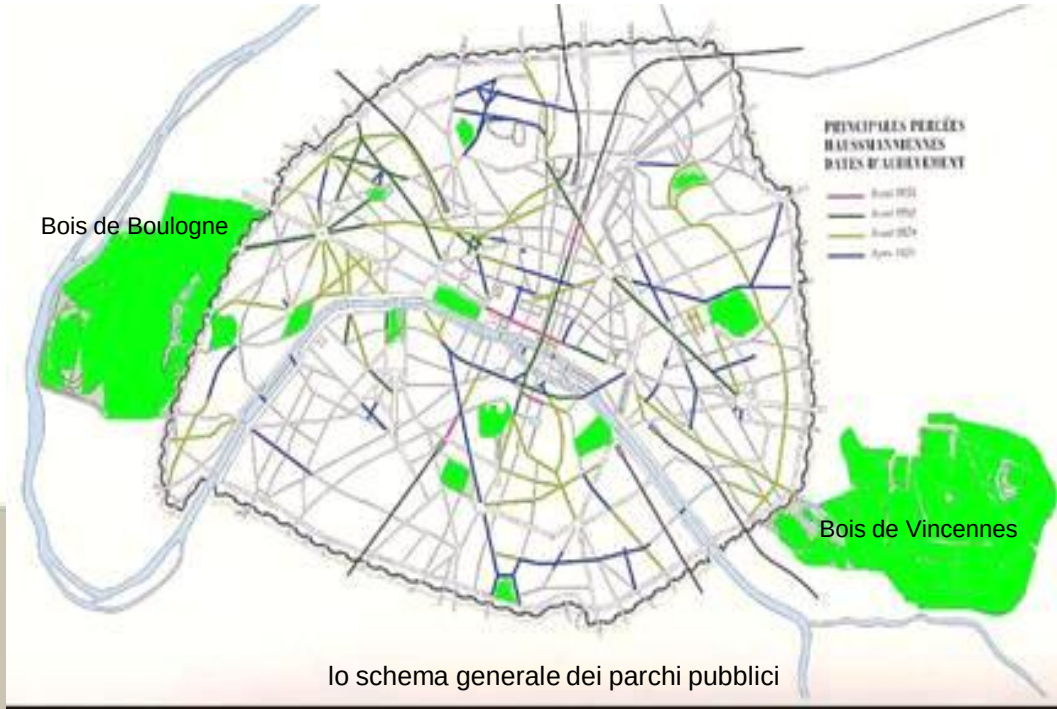
Prima dei *grands travaux* i parchi pubblici parigini sono il ***Jardin des Tuileries*** e i ***Campi Elisi*** sulla riva destra, il ***Campo di Marte*** e il ***Lussemburgo*** sulla sinistra.

Haussmann realizza il ***Bois de Boulogne*** (l'antica foresta tra la Senna e le fortificazioni occidentali) che diventa subito **meta della vita mondana parigina.**

Dal lato opposto della città, in prossimità della Marna, il ***Bois de Vincennes***, **destinato ai quartieri più poveri dell'est**.

A nord e a sud, **appena dentro le fortificazioni**, sono creati due giardini di minor respiro, le ***Buttes-Chaumont*** e il ***Parc Montsouris.***

Bois de Boulogne



lo schema generale dei parchi pubblici

parken & groen tot 1853
parken & groen onder Haussmann

5 — BOIS DE BOULOGNE. - Sous les ombrages.

lartnouveau.com

lartnouveau.com

lartnouveau.com

lartnouveau.com

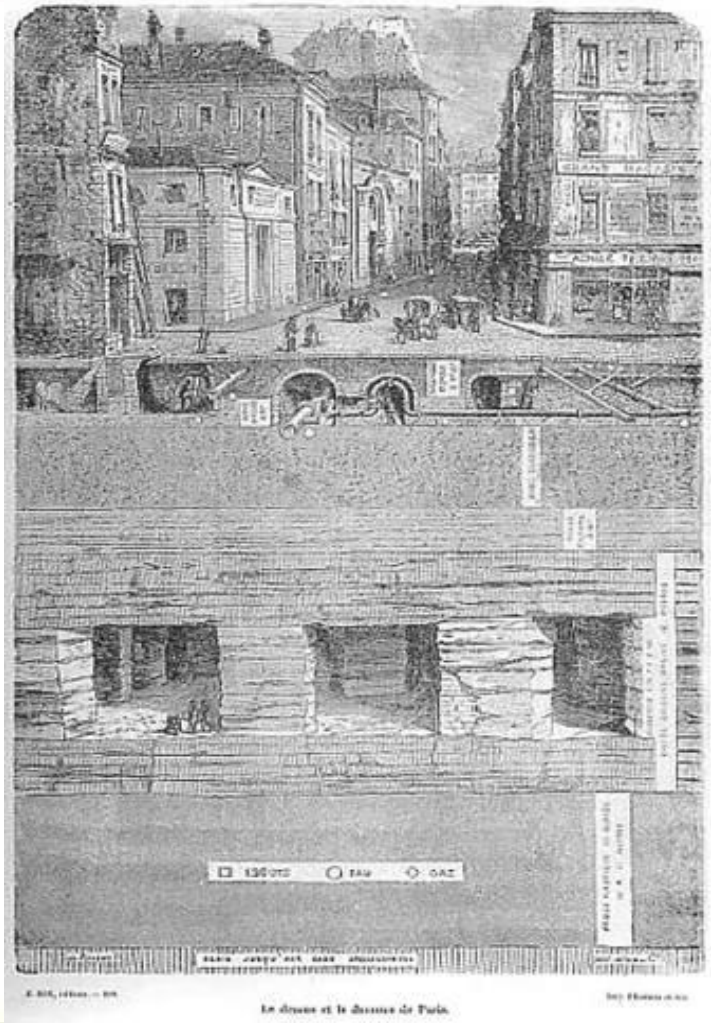
- Gli impianti a rete

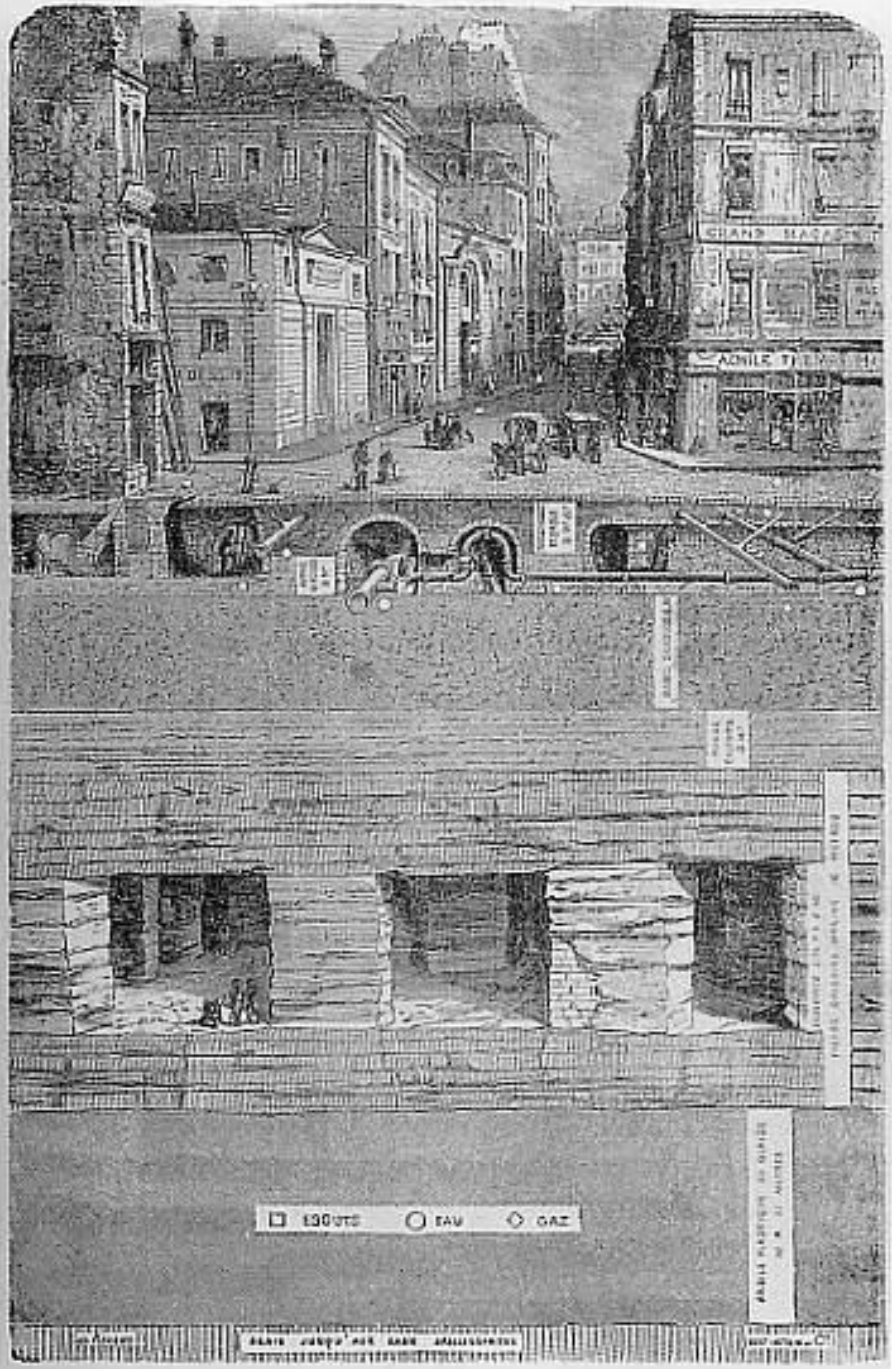
Gli **impianti a rete**, in particolare gli **acquedotti** e le **fognature vengono completamente rinnovati.**

Grazie ai **nuovi impianti di sollevamento** la fornitura d'acqua passa da **112.000** mc al giorno a **343.000** e la rete idrica da **747** a **1.545** Km**.**

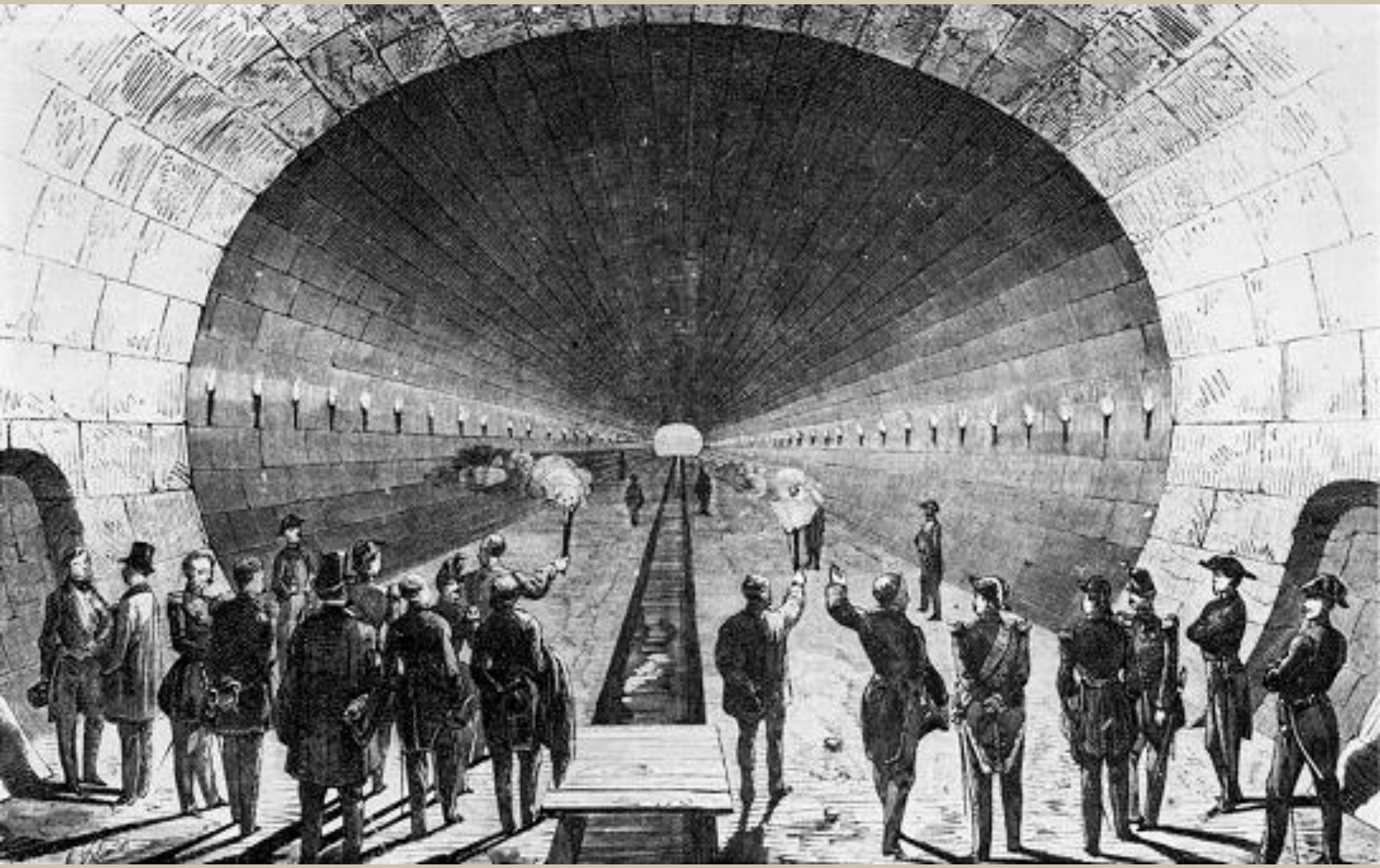
La **rete di illuminazione** (con i becchi a gas) è **triplicata** mentre viene **quadruplicata** la rete fognaria.

Il **trasporto pubblico** è affidato ad un'unica società; viene inoltre istituito un servizio di vetture di piazza.





Le dessus et le dessous de Paris.



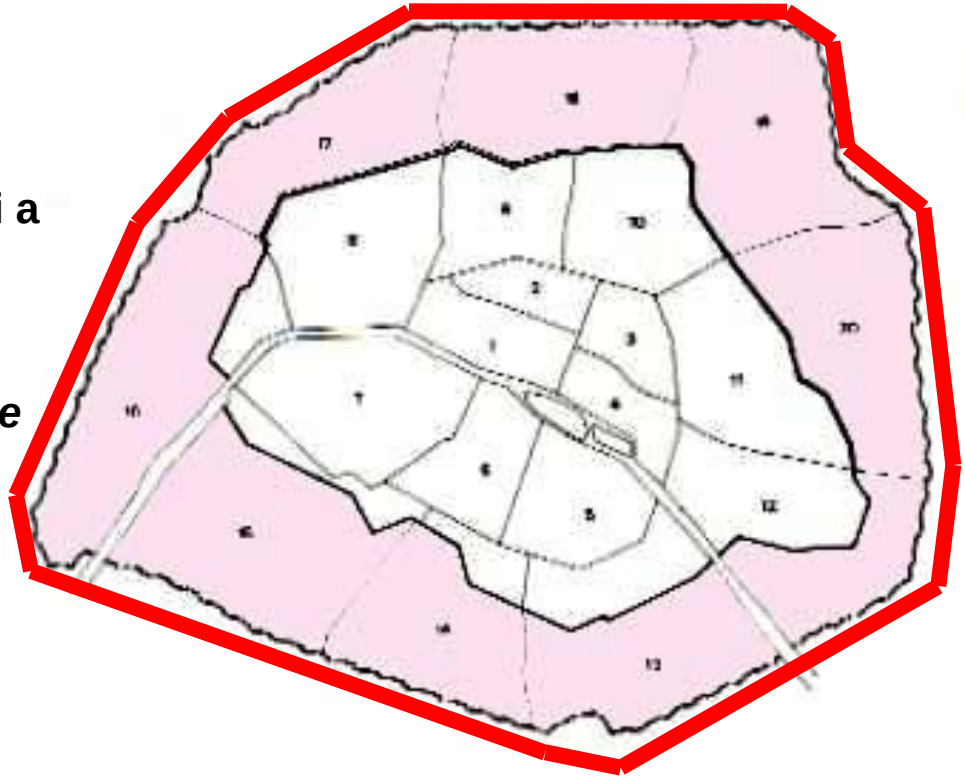
- l'assetto amministrativo

Haussmann riforma completamente l'assetto amministrativo della città.

Vengono annessi 19 comuni attorno a Parigi; gli ***arrondissement*** vengono portati **da dodici a venti**; le funzioni amministrative vengono decentrate.

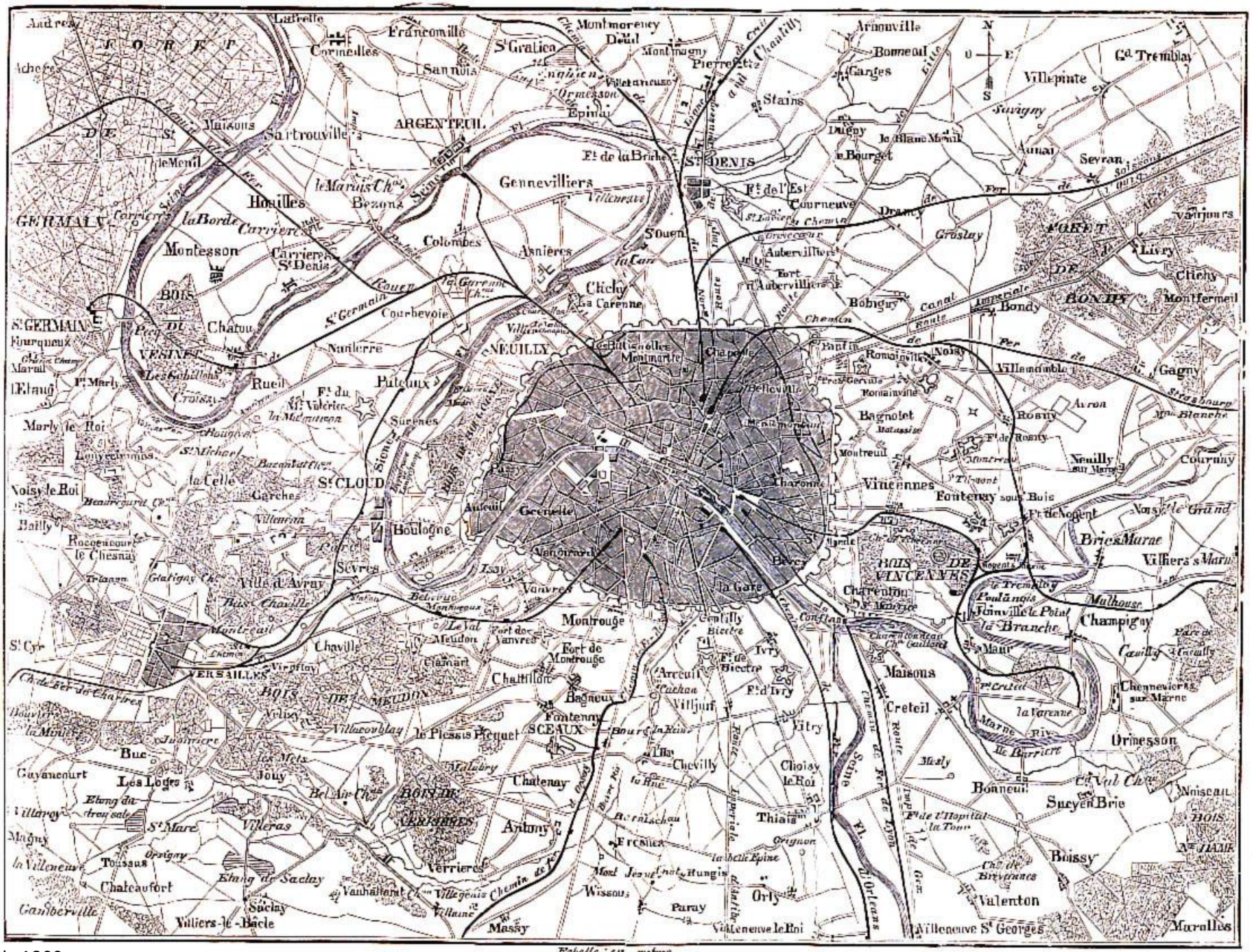
Il limite della città è portato così a coincidere con le fortificazioni.

Nell'idea di H. vi era anche una **striscia perimetrale esterna** alle fortificazioni di **250 metri**, che avrebbe dovuto essere lasciata sgombra in previsione di una **strada di circonvallazione**, ma le pressioni della **speculazione edilizia** non resero possibile la realizzazione dell'avveniristica tangenziale.



I limiti amministrativi di Parigi prima e dopo il 1859

ENVIRONS OF PARIS


Argenteuil
St Denis
Gennevilliers
Colombes
Asnières
Clichy
Courbevoie
Nanterre
Puteaux
Suresnes
St Cloud
Boulogne
Sèvres
Ville d'Avray
Meudon
Chaville
Versailles
Montrouge
Vanves
Vanvres
Gentilly
Ivry
Vitry
Choisy le Roi
Thiais
Orly
Paray
Massy
Antony
Sceaux
Bagneux
Fontenay
Chatillon
Clamart
Bois de Vincennes
Charenton
Maisons
Creteil
Bonneuil
Sucy en Brie
Boissy
Valenton
Villeneuve St Georges
Villeneuve le Roi
Villejuif
Arcueil
Montmartre
Belleville
Bercy
Vincennes
Fontenay sous Bois
Bagnolet
Romainville
Pantin
Aubervilliers
Saint Ouen
Bobigny
Bondy
Noisy
Villemomble
Gagny
Livry
Clichy
Montfermeil
Gonesse
Aulnay
Sevran
Villepinte
Tremblay
Bonneuil
Champigny
Chennevières sur Marne
Orsay
Palaiseau
Bièvre
Chevilly
Thiais
Fresnes
Wissous
Villejuif
Ivry
Vitry
Choisy le Roi
Maisons
Creteil
Bonneuil
Sucy en Brie
Boissy
Valenton
Villeneuve St Georges
Marolles
Versailles
Meudon
Sèvres
Boulogne
Suresnes
Puteaux
Nanterre
Rueil
Chatou
St Germain
Marly le Roi
Noisy le Roi
Bailly
Rocquencourt
Le Chesnay
Viroflay
Chaville
Montreuil
Bue
Les Loges
Jouy
Chateaufort
Villiers le Bâcle
Saclay
Massy
Antony
Fresnes
Chevilly
Thiais
Orly
Paray
Villeneuve le Roi
Valenton
Villeneuve St Georges
Marolles
Boissy
Sucy en Brie
Bonneuil
Creteil
Maisons
Vitry
Ivry
Gentilly
Montrouge
Vanves
Vanvres
Boulogne
Sèvres
Ville d'Avray
Versailles
Meudon
Chaville
Clamart
Chatillon
Bagneux
Fontenay
Sceaux

- Le leggi sull'esproprio e l'aspetto economico dei *grands travaux*

I *grands travaux* sono resi possibili dalla legge del 1850 che consente **l'esproprio** di **tutti gli immobili compresi nel perimetro dei lavori.**

Nel **1858 il Consiglio di Stato** decide che le **aree edificabili**, una *volta espropriate e urbanizzate,* debbano essere restituite ai vecchi proprietari che ne **incamerano così il plusvalore.**

H. Tenta di opporsi, consapevole che tutto il costo dei lavori sarà così a carico pubblico. Tuttavia la **produttività del processo economico innescato** dai lavori è tale che H. **può raccogliere i fondi necessari facendo** appello al libero credito.

Il bilancio economico dell'operazione[5] è quindi positivo anche se la distribuzione delle ricchezze è **solo a vantaggio dei proprietari dei terreni**, tanto che **l'esproprio** è sollecitato come fonte di reddito.

USCITE:	
grandi lavori di viabilità	1.430.340.385,5
architettura e belle arti	282.791.696,5
arredamento stradale e parchi	178.370.624,8
acquedotto e fognatura	153.601.970,2
varie	70.476.924,8
	2.115.581.601,8
altre spese (concessioni riscattate nei comuni annessi nel 1859, spese relative al debito comunale e ai prestiti contratti da Haussmann, ecc.)	437.886.822,3
TOTALE	2.553.468.424,1
ENTRATE:	
risorse entro il bilancio cittadino (entrate al netto delle spese ordinarie)	1.017.243.444,5
sovvenzioni statali	95.130.760,7
vendita di terreni espropriati e di materiali di demolizione	269.697.683,5
prestiti, ottenuti in varie forme	1.171.596.535,4
TOTALE	2.553.668.424,1

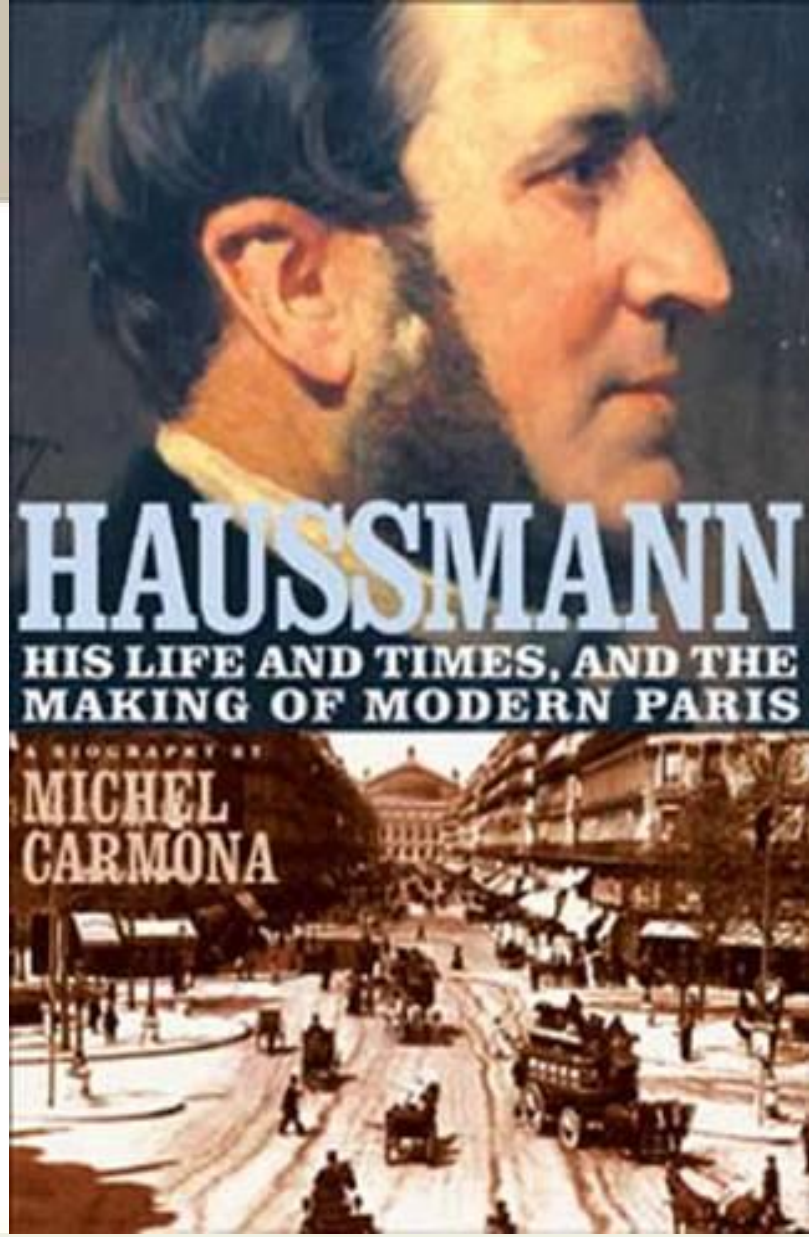
5 cfr. G.E.Haussmann, *Mémories*, Paris1890

- l'opera di Haussmann

Il Piano di Haussmann ci interessa oggi soprattutto come **primo esempio moderno di intervento complesso su una grande città**, e la sua **azione amministrativa e normativa è forse ancora più importante** delle trasformazioni edilizie che ha comportato.

Per quanto di carattere autoritario **il barone non può comportarsi come gli urbanisti barocchi coperti dal potere assoluto dei loro committenti**. Egli agisce **sotto il controllo del Parlamento e del Consiglio Municipale**, deve **mediare con i privati**, deve **dar conto del denaro pubblico** che utilizza e nelle **controversie sugli espropri** deve sottoporsi al **giudizio di una magistratura** indipendente**.**

Il **Piano di Parigi segna quindi la fine della similitudine tra urbanistica e architettura**, **che non agiscono più allo stesso livello differendo solo per la scala**, ma a due livelli diversi in reciproco apporto[6].



6 cfr. L Benevolo, *Storia dell'architettura moderna*, Laterza 1985, pag 101